

IL RISICOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI



www.enterisi.it

L'EVENTO Dal 12 al 14 settembre a Vercelli va in scena la prima edizione del festival internazionale del riso

Risò, un'opportunità da non perdere

Bobba: «Vogliamo valorizzare tutta la filiera e parlare di riso italiano e di tutte le sue peculiarità»

Ecco l'occasione da non perdere per il mondo della risaia: dal 12 al 14 settembre a Vercelli va in scena la prima edizione di "Risò", il festival internazionale del riso. Si concretizza la proposta che il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, aveva lanciato proprio dal cuore del territorio risicolo poco più di un anno fa, in occasione dell'incontro con il rinnovato Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi.

E' già stato predisposto un ricco programma fatto di



importanti incontri destinati alla filiera risicola, approfondimenti dedicati agli aspetti economici e commerciali, percorsi esperienziali, esposizioni tematiche, attività formative e iniziative culturali che vi presentiamo nelle pagine interne.

In prima fila tra i protagonisti di Risò ci sarà anche l'Ente Nazionale Risi. Diverse le iniziative che si stanno preparando e non si vuole assolutamente perdere questa opportunità. «Vogliamo che sia un evento che valorizzi tutta la filiera risicola - assicura la pre-

sidente dell'Ente Nazionale Risi, Natalia Bobba - E' un'importante occasione per parlare di riso italiano e per mettere in evidenza le sue peculiarità, dalla storia alla produzione fino alle sue virtù organolettiche».

Tra le altre iniziative, l'Ente Risi, infatti, realizzerà sette piccole risaie davanti alla basilica di Sant'Andrea: ogni visitatore del festival potrà toccare con mano le sette varietà classiche della risicoltura italiana, Carnaroli, Arborio, Roma, Baldo, Vialone nano, S. Andrea e Ribe.

A pag. 10

Il Parlamento europeo vuole la salvaguardia automatica

L'Ente Nazionale Risi ha applaudito la scelta del Parlamento europeo di restare fermo sulla sua posizione: senza clausola di salvaguardia nessun progresso con il trilogo.

Nei giorni scorsi il Parlamento europeo ha ribadito il suo rifiuto a ogni possibile accordo con il Consiglio e la Commissione relativamente alla revisione del regolamento SPG se non sarà prevista una clausola di salvaguardia automatica per il riso importato dai Paesi Meno Avanzati, tra i quali rientrano Cambogia e Myanmar che nella scorsa campagna di commercializzazione hanno invaso il mercato europeo con circa 480.000 tonnellate di riso base lavorato in esenzione da dazio. E' con questa fermezza che è stato bloccato il trilogo avviato negli scorsi giorni quando la Commissione ha presentato una

norma nel regolamento SPG in cui propone - come già avvenuto nel precedente mandato - un semplice regime di "sorveglianza" che nella pratica non porta a nessun risultato positivo per il settore.

«Voglio ringraziare i parlamentari europei che si sono confrontati in questi giorni con le organizzazioni del settore e con gli uffici dell'Ente Nazionale Risi e che credono fermamente che debba essere reso operativo, quanto prima, il principio di reciprocità garantendo così alle nostre aziende di poter competere con chi applica le stesse regole a cui sono obbligati i risicoltori italiani e comunitari - ha sottolineato la presidente dell'Ente Nazionale Risi, Natalia Bobba - La tutela della filiera e dei cittadini dell'Unione è un valore fondamentale da difendere».

Il riso italiano in vetrina, da Genova a Osaka

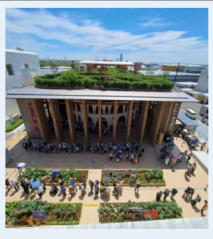
Il riso italiano s'è messo in vetrina, dall'Italia al Giappone, da Genova a Osaka. L'Ente Nazionale Risi, infatti, nei giorni scorsi ha partecipato a un paio di eventi che hanno dato modo di far conoscere e apprezzare il nostro riso.

All'inizio di giugno a Osaka, città di EXPO 2025, durante la settimana tematica dedicata al cibo e all'agricoltura, presso il Padiglione

Italia (nella foto), si sono susseguiti diversi eventi a cui Ente Nazionale Risi ha preso parte, rappresentando la filiera nazionale.

Dal 10 al 14 giugno, invece, l'Ente Risi era tra le eccellenze italiane protagoniste del "Villaggio In Italia", allestito per celebrare il ritorno dell'Amiraglio Vespucci nel Porto Antico di Genova.

Alle pag. 8-9



All'interno

Infestanti del riso, si provano nuove tecnologie

E' in corso il progetto RiVeCIS, finanziato dall'Ue, che coinvolge, insieme al Centro Ricerche sul Riso, tre unità di ricerca: IPSP del CNR, DISAFA dell'Università di Torino e DAFNAE dell'Università di Padova. Si mira a razionalizzare l'uso degli erbicidi e a sviluppare nuove strategie di controllo.

Alle pag. 2-3

Indica extra Ue, impatto significativo

Un'analisi dell'impatto che le

importazioni di riso nell'Ue hanno avuto sul nostro settore a partire dal 2010 dà un risultato importante: le spedizioni verso l'Europa sono più che raddoppiate, mentre la superficie è calata progressivamente.

A pag. 5

Un Risegno per celebrare gli 80 anni del Carnaroli

Nei campi a lato del Centro Ricerche sul Riso a Castello d'Agogna si sta realizzando un'enorme opera di land art per ricordare gli 80 anni del Carnaroli. Utilizzate due varietà,

Carnaroli e Gioiello, quest'ultima caratterizzata dalla colorazione naturale nera delle foglie.

A pag. 11

Il podcast "Riso & Risaia"

Si intitola "Riso & Risaia" il nuovo prodotto editoriale voluto dall'Ente Nazionale Risi. Si tratta di un podcast che racconta la risicoltura italiana, uno strumento moderno che intende andare a incrementare l'offerta dei servizi che l'ente di via San Vittore già garantisce agli operatori del settore.

A pag. 11



Sostenibilità e produttività, la differenza che si vede!

In campo insieme a te con le nostre soluzioni di protezione e nutrizione.

syngenta

IL FESTIVAL Ormai definito il ricco programma: gli eventi da valorizzare, le aree dedicate e i percorsi per i visitatori

Ecco la vetrina più importante, Risò

L'appuntamento è a Vercelli, dal 12 al 14 settembre prossimi. Gli organizzatori: «Un'opportunità straordinaria»

Il mondo della risaia si sta preparando per la prima edizione di "Risò", il festival internazionale del riso. L'appuntamento è a Vercelli, dal 12 al 14 settembre prossimi. Ci attende un ricco programma fatto di importanti incontri destinati alla filiera risicola, approfondimenti dedicati agli aspetti economici e commerciali, percorsi esperienziali, esposizioni tematiche, attività formative e iniziative culturali.

Il Village

Il cuore pulsante della manifestazione sarà il Village, l'area espositiva di 10.000 mq allestita in piazza Antico Ospedale, in cui i protagonisti indiscussi, la terra, l'acqua e le persone, oltre al riso, permetteranno di vivere un'esperienza unica attraverso le diverse aree che sapranno catturare l'interesse dei presenti.

Ad iniziare dal Padiglione Filiera, che vedrà presenti tutte le associazioni di categoria nazionali che rappresentano interessi diversi nel



Il rendering del Village di Vercelli

RISÒ FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL RISO



mondo agroalimentare, industriale, cooperativo e rurale, e dal Padiglione Istituzionale, per poi arrivare a quello più grande, il Padiglione

Produttori, riservato a riserie e imprese attive nella produzione e commercializzazione di riso o prodotti derivati o correlati al riso.

Le altre aree

Si proseguirà poi con l'Area Talk, presso lo storico Salone Dugentesco, che ospiterà diversi panel temati

Per informazioni

Per tutte le informazioni su programma, calendario eventi e modalità di partecipazione, si invitano gli interessati a seguire i canali ufficiali del Risò - Facebook (Risò Festival Internazionale del riso), Instagram (@festivaldelriso) - e a visitare il sito www.festivaldelriso.it, in costante aggiornamento, dove è già possibile registrarsi gratuitamente e riservare l'accesso al Village.

coltivati legati al "mondo" del riso, l'Area Mezzi Agricoli a cura di FederUnacoma, l'Area Food, l'Area Ricreativa e l'Area "Riflessi di riso", che ospiterà una mostra immersiva sul chicco d'oro: un percorso sensoriale che intreccia natura e memoria, conducendo il visitatore attraverso paesaggi riflessi nelle superfici delle risaie, tra le voci e le storie di chi le coltiva, fino al cuore di un patrimonio agricolo e culturale unico al mondo.

Si punta anche sulla cultura

Risò punta anche sulla cultura, con una serie di attività, fino ad una qualità: sarà possibile visionare il Vercelli Book, uno dei più antichi manoscritti in inglese antico, e partecipare all'installazione curata dal professor Alessandro Barbero, che si svolgerà all'interno della Basilica di Sant'Andrea. ARCA sarà protagonista di una grande mostra con i capolavori dell'impressionismo italiano della Fondazione Giuseppe Lannacore, e tutta la città sarà "invasa" da un percorso espositivo diffuso che trasformerà Vercelli in un palcoscenico dove arte e natura si incontrano, si intrecciano e si rigenerano. Protagonisti saranno gli iccni animali del movimento Cracking Art, realizzati in plastica rigenerata e collocati nei principali luoghi simbolici: piazze, cortili storici e spazi pubblici.

A rafforzare questo messaggio contribuisce una sezione curata da esperti di nematografiche e materiali

Le tante iniziative dell'Ente Nazionale Risi

Le risaie davanti alla basilica di Sant'Andrea, un convegno, una cena/spettacolo, un filmato per raccontare il mondo del riso ai ragazzi...

In prima fila tra i protagonisti di Risò ci sarà anche l'Ente Nazionale Risi. Diverse le iniziative che si stanno preparando e non si vuole assolutamente perdere questa opportunità. «Vogliamo che sia un evento che valorizzi tutta la filiera risicola - assicura la presidente dell'Ente Nazionale Risi, Natalia Bobba - E' un'importante occasione per parlare di riso italiano e per mettere in evidenza le sue peculiarità, dalla storia alla produzione fino alle sue virtù organolettiche».

Ma veniamo alle proposte che si stanno mettendo in campo. Davanti alla basilica di Sant'Andrea ogni visitatore del festival potrà quasi "immergersi" nelle risaie: saranno installati, infatti, sette piccole risaie in cui si potranno toccare con mano le sette varietà classiche della risicoltura italiana: Carnaroli, Arborio, Ro-



ma, Baldo, Vialone nano, S. Andrea e Ribbe. Ci saranno anche altre due aiuole che propongono la vegetazione spontanea che cresce nelle

zone irrigue del territorio dove si coltiva il riso.

Non mancherà, poi, uno stand divulgativo dell'Ente Nazionale Risi

all'interno del Padiglione Istituzionale dove verrà proiettato il nuovo filmato che l'Ente sta facendo realizzare al regista Matteo Bellizzi per raccontare il mondo del riso anche ai ragazzi che frequentano gli ultimi anni della scuola primaria e a quelli della scuola secondaria di primo grado.

Inoltre, l'Ente Nazionale Risi sta organizzando una cena/spettacolo in cui il riso sarà protagonista insieme al mondo dello sport.

Infine, sabato 13 settembre, presso il Teatro Civico, ci sarà un incontro tecnico/politico internazionale a cura del MISAFA e dell'Ente Nazionale Risi in cui interverranno i rappresentanti della filiera risicola italiana ed europea.

Dati tutti gli eventi in programma verrà data notizia sui siti dell'Ente Risi (www.entriso.it) e del festival (www.festivaldelriso.it).

11 SETTEMBRE Open day e convegno al Centro Ricerche sul Riso Presente e futuro del riso

Una giornata e un convegno per capire quale sarà il futuro del riso. E' quello che l'Ente Nazionale Risi sta organizzando per l'11 settembre al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna. L'open day sarà innanzitutto l'occasione per un approfondimento con un convegno che vedrà la partecipazione di diversi esperti: Filip Haxhari, responsabile del dipartimento di miglioramento genetico del Centro Ricerche sul Riso, Mariangela Rondanelli, spe-

cialista nel settore dell'alimentazione che spiegherà le qualità nutrizionali del riso, Attilio Giacosa che sarà chiamato a parlare dell'importanza del riso durante la vecchiaia e Antonio Galata che evidenzierà il valore del riso in campo sportivo.

I partecipanti avranno poi modo di visitare i campi sperimentali del Centro Ricerche sul Riso e di ammirare il Risegno che si sta realizzando per celebrare gli 80 anni del Carnaroli.



Risomania 2025: a Garlasco, cultura e partecipazione popolare

Davide Mantovani

Con oltre 3.000 presenze in due giorni, si è chiusa la terza edizione di Risomania, la manifestazione che celebra il riso come simbolo culturale, gastronomico e identitario della Lomellina. Ad aprire il weekend, il convegno inaugurale presso il Teatro Martini ha acceso i riflettori sulle radici del riso pavese e sugli 80

anni del Carnaroli, in un confronto tra istituzioni, studiosi e operatori del settore.

Centrale l'intervento di Filip Haxhari, responsabile del settore miglioramento genetico del Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi, che ha sottolineato l'importanza di una filiera che guarda al futuro senza dimenticare la propria storia.

L'Ente Risi è stato protagonista anche nel cuore della città con la mostra fotografica "La risola, ieri oggi e domani"; un percorso diffuso tra le vetrine dei negozi, capace di raccontare con immagini suggestive l'evoluzione del paesaggio risicolo e il legame profondo tra terra e comunità.

Tra laboratori, show cooking e musica, Risomania ha confermato il suo spirito innovativo: il riso non è solo agricoltura, ma cultura viva, ha ricordato il sindaco Simone Molinari.